



I numeri	
<b>IL BUSINESS</b> PERDITE IN ITALIA E NEL MONDO	
<b>VALORE DEL MATRIMONIO</b> PER REGIONI, IN MILIONI DI EURO ANNUI	
CAMPANIA	500-600
SICILIA	400
LOMBARDIA	250-300
<b>SPESE IN CAMPANIA, REGIONE TOP</b>	
BANCHETTO NUZIALE MILIONI DI EURO ANNUI	130-300
VIAGGI DI NOZZE MILIONI DI EURO ANNUI	99-140
ABBIGLIAMENTO, BOMBONIERE, FOTOGRAFI, ARTIGIANATO, AUTONOLEGGIO MILIONI DI EURO IL GIRO D'AFFARI	600-700
FLOROVIVAISTICO MILIONI DI EURO ANNUI	15
ARREDO MILIONI DI EURO ANNUI	100-130
<b>MATRIMONI RIMANDATI</b>	
ITALIA, SPAGNA, FRANCIA RIMANDA IL MATRIMONIO	91,3% DELLE COPPIE
LA MAGGIOR PARTE ALLA SECONDA METÀ DEL 2020 MA INIZIANO I RINVII AL 2021	5-6 MESI SLITTAMENTO MEDIO AL MOMENTO

**Bloccati dal Covid**

# Restano "promessi" il 90% degli sposi e il settore chiede aiuto

IRENE MARIA SCALISE E NICOLA SELLI

Causa virus, stop obbligato per il business dei matrimoni che vale circa 15 miliardi compreso l'indotto tra negozi di fiori, parrucchieri, fotografi e agenzie di viaggi. Le proposte di Assoeventi e Confesercenti e i consigli dei wedding planner

**Q**uanto tempo ci vuole per pronunciare il fatidico sì? Anche un anno, in tempo di Covid. La crisi di vocazioni matrimoniali subisce un'impennata causa l'impossibilità di festeggiare il grande giorno circondati da parenti e amici. Che senso ha sposarsi da soli? Le nuove regole impongono infatti la presenza solo degli sposi e dei testimoni. Tanto vale lasciare le cose come stanno, pensano in molti. Il lockdown per la furia Covid-19 sta provocando, come effetto immediato, lo slittamento dei matrimoni. Sono saltati gli eventi previsti per marzo, aprile, maggio, ovvero il 18,3% dei matrimoni annui (192 mila, dati Istat 2019).

Come ci si organizza per rimediare al blocco? Molti gli eventi spostati in autunno. Una piccola fetta di promessi sposi invece guarda già al 2021 secondo il sondaggio di Matrimonio.com, la sacra scrittura in digitale per le coppie verso le nozze: il 91,3% - sondaggio su Italia, Spagna, Francia - ha deciso di attendere, solo una minima parte di futuri sposi ha annullato le nozze.

**UN INDOTTO SENZA LAVORO**

Insomma, anche se ci sono di mezzo i sentimenti il virus spaventa, gli assembramenti sono vietati, si rinvia. Restano senza lavoro ristoratori, parrucchieri, truccatori, estetiste. Di più. Noleggio auto, confetteria, florovivai, musicisti, agenzie di viaggio. Il silenziatore a una filiera da una dozzina di professionisti, ogni cerimonia costa in media in



**Michele Boccardi**  
presidente  
Assoeventi



**Vincenzo Schiavo**  
presidente di  
Confesercenti  
Campania

Italia circa 23 mila euro (Istat 2019). E pure di più (25-45 mila euro, con la Costiera Sorrentina che richiama russi, americani, inglesi) in Campania, la regione che per distacco produce i numeri più importanti, (23 mila matrimoni annui, di cui 17 mila in chiesa, con giro d'affari in media tra 500-680 milioni di euro annui), davanti alla Sicilia (400 mln di euro) e Lombardia (27 mila celebrazioni, in prevalenza con rito civile ma un concept di matrimonio meno impegnativo che produce 200-320 milioni di euro). Cifre a tanti zeri, perché sposarsi costa.

Ma quanto vale esattamente il business dei matrimoni? Tutto l'indotto tra organizzazione di feste e cerimonie (wedding planner) - fotografa la Camera di commercio di Monza e Brianza - confezionamento e vendita di abiti da sposa e da cerimonia, bomboniere, fiori, riprese fotografiche, catering per gli eventi e agenzie di incontri ammonta a circa 15 miliardi di euro.

Rincarare le dosi Michele Boccardi presidente Assoeventi (l'associazione di Confindustria dei settori events, luxury e wedding): «Il settore degli eventi in generale, di cui il wedding costituisce una buona fetta, è rappresentato da 46 mila aziende, 900 mila occupati e vale circa 33 miliardi di euro. Dal primo Dpcm del 4 marzo noi siamo stati completamente inibiti in qualsiasi attività e così sarà almeno sino all'autunno perché gli eventi sono tra le cose a più alto rischio contagio». Un esempio per tutti delle perdite previste? «Solo in Puglia

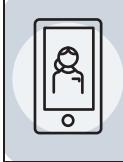
**Focus**

**I CONSIGLI**  
COME ORGANIZZARE IL RINVIO



**MANTENERE LA CALMA, È QUESTIONE DI TEMPO**

Parlarne, affrontare il tema in due, con la consapevolezza che si tratta solo di un rinvio



**AVVISARE GLI INVITATI**

Prima le persone più care, poi quelli che vivono in altre città o Paesi in modo da permettere loro di disdire i voli



**DISBRIGARE LE PRATICHE BUROCRATICHE**

Contattare le parrocchie, gli Uffici civili, richiesta di informazioni al Comune di residenza



**STABILIRE UNA NUOVA DATA CON I FORNITORI**

Fotografi, acconciature, truccatori, in caso di contratti firmati, informatevi su eventuali clausole



**METTERE DA PARTE TUTTO CIÒ CHE POTRÀ ESSERE RIUTILIZZATO**

Gadget, segnaposto fai da te, decorazioni, eventuali bomboniere

19 milioni di matrimoni autoctoni portano 300 milioni di fatturato mentre 1000 matrimoni stranieri, che chiaramente salteranno più facilmente, ci regalano 400 milioni». Di conseguenza la precisa richiesta inviata al governo da Federturismo e Assoeventi: «La concessione di un contributo a fondo perduto nei confronti delle imprese turistiche (trasversalmente intese come dall'articolo 61 del Decreto Cura Italia), che abbiano registrato una riduzione del fatturato nel periodo compreso tra gennaio 2020 e giugno 2020 superiore al 50% rispetto a quello del 2019. Tale contributo dovrebbe essere concesso nel limite massimo del 50%, della diminuzione del fatturato, e con un limite massimo di 1 milione di euro per il soggetto beneficiario». Non solo: «Oggi le banche gestiscono processi ordinari di concessione di finanziamenti ma non può andar bene in una fase totalmente anomala, occorrono procedure diverse e semplificate per la valutazione del merito creditizio che superino quella ordinaria».

**IL CASO CAMPANIA**

Tornando in Campania per il banchetto nuziale si spende tra 70 e 180 euro a persona (130-300 milioni di euro annui), poi le coppie investono sull'arredo (100-130 milioni), sui viaggi di nozze (90-120 milioni), una crociera costa in media cinque-sei mila euro). E poi bomboniere, confetteria, l'autonoleggio che da solo vale 600-700 imprese, senza dimenticare il florovivaistico (15 milioni). In totale, 45 mila aziende al collasso, 350 mila lavoratori, di cui 250 mila solo tra catering e ristorazione. «E la cassa integrazione per le aziende è ancora una chimera - spiega Vincenzo Schiavo, presidente di Confesercenti Campania - i numeri indicano i danni prodotti dal Covid-19 e dalla mancata risposta in tempi brevi delle Istituzioni. Potrebbero esserci conseguenze devastanti dal punto di vista occupazionale». Conti che non tornano, imprenditori indebitati con le banche, agenzie di viaggi che hanno restituito gli anticipi.

Posti di lavoro che danzano su un filo. E pure l'umore grigio degli sposi, rinchiusi in casa e con il giorno tanto atteso che sfugge a causa del Covid-19. «Stiamo provando a essere positivi e propositivi - spiega Manuela Giordano, wedding planner di Villa Mazzarella, una delle location più esclusive di Napoli, incastonata nella collina di Posillipo, a Napoli - un paio di volte alla settimana siamo in diretta con gli sposi nella rubrica #distantimauniti su Instagram e Facebook, facendoli incontrare con il fotografo, con l'atelier per gli abiti, con il titolare della villa o del ristorante scelto per il matrimonio. Un filo diretto per pianificare la cerimonia».

1 Una coppia di sposi si bacia con le mascherine e fa un film con il cellulare per parenti e amici collegati: le regole del governo non ammettono invitati ma solo i testimoni